

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1603 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1637 del 03/07/2024

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021-2027. BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO REGIONALE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Longo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- la delibera CIPRESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che assegna alle Regioni e Province autonome, a titolo di anticipazione, complessivi 2.562 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
- la delibera CIPRESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), convertito con Legge di conversione n. 162 del 13 novembre 2023;

Richiamata integralmente la Delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023;

Preso atto che in data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'**Accordo per lo sviluppo e la coesione**, ai sensi del Decreto-legge n.124/2024, tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna, conservato al numero di repertorio r_emiro.Giunta - Rep. RPI 30/01/2024.0000051.U;

Preso atto altresì che il Cipess, nella seduta del 23 aprile 2024 ha approvato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di 480.620.374,00 (di cui 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la propria Deliberazione Num. 963 del 04/06/2024 recante "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO FINANZIARIO. INDIRIZZI PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI/LINEE DI AZIONE";

Dato atto che nell'Accordo, all'Allegato 1, è ricompreso il finanziamento della linea di azione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO" per un ammontare complessivo di 20.000.000,00 di euro di cui 18.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera cipess n.25/2023 e ulteriori 2.000.000,00 milioni di euro a valere su risorse del bilancio regionale;

Tenuto conto che la suddetta linea di azione è destinata a progettualità aventi come beneficiari gli enti locali del territorio, nell'ambito dell'area tematica "SOCIALE E SALUTE", linea di intervento "STRUTTURE SOCIALI";

Dato atto altresì che la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il 2021-2027 si inquadra nella più ampia strategia di sviluppo tracciata e contenuta nel

Documento strategico regionale 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna;

Vista la Legge Regionale 31 maggio 2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" che prevede, tra l'altro, che la Regione favorisca lo sviluppo, la piena accessibilità e la fruibilità da parte di atleti, praticanti e pubblico con disabilità e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi, nonché il presidio della loro articolata diffusione su tutto il territorio regionale (art. 1 comma 4 lett. b) e che, nella propria programmazione regionale, definita dal Piano triennale dello sport, definisca la programmazione degli interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva e degli spazi destinati alla pratica motoria e sportiva;

Visto il "Piano triennale dello sport 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024 che prevede, tra i propri obiettivi per il triennio in corso, il sostegno alla qualificazione dell'impiantistica sportiva regionale, anche con il sostegno del Fondo di Sviluppo e Coesione;

Valutato per quanto esposto, di attivare le procedure per dare attuazione all'avvio della linea di azione riguardante il finanziamento di interventi in materia miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale, prevista dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Ritenuto pertanto, nelle more della pubblicazione della Delibera Cipess di assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, di approvare il **Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale (Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere due Linee di intervento, destinate alle medesime tipologie di interventi e di destinatari ma distinte per tipo di strumento attuativo dell'intervento e per importi di contributo, come segue:

- una Linea A dedicata agli interventi realizzati in via diretta dagli Enti locali beneficiari tramite appalto di lavori, a cui destinare, quale dotazione finanziaria, l'importo di € 20.000.000,00 previsti dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione per la linea di azione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO";

- una Linea B rivolta agli interventi che prevedono il coinvolgimento di soggetti privati e attuata con il ricorso a forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP) previste dal Titolo IV del Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023) o attraverso interventi realizzati su cespiti pubblici da enti locali, **con apporto di capitale privato**, a cui destinare complessivamente risorse pari a € 4.000.000,00;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Bando di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita dall'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna
- saranno sottoposte, le sole candidature ammissibili, a istruttoria di valutazione di merito per l'ammissibilità sostanziale effettuata da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni;

Dato atto che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all'Invito che si approva con il presente atto sono pari a € 24.000.000,00 di cui:

- € 20.000.000,00 a copertura della Linea A, di cui € 18.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-207, la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della Delibera Cipess di assegnazione delle risorse FSC alla Regione Emilia-Romagna, e ulteriori € 2.000.000,00 a valere sulle risorse per investimento rese disponibili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, L. 145/2018, di cui al capitolo U30658;
- € 4.000.000,00 a copertura della Linea B, a valere sulle risorse per investimento rese disponibili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, L. 145/2018, di cui al capitolo U30658;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Visti:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di

accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 22;
- la Delibera di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” così come modificata successivamente dalla DGR n. 719 del 08/05/2023 e dalla DGR n. 1097 del 26/06/2023;
- la Delibera di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;

- la Delibera di Giunta regionale n.719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- la Delibera di Giunta regionale n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la Determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013 ANNO 2022;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione 30 marzo 2022, n. 6089 avente ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

D e l i b e r a

1. di approvare il **Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale (Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le candidature a valere sul sopra richiamato Bando di cui all'Allegato 1):
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita dall'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promocommercializzazione della Regione Emilia-Romagna;
 - saranno sottoposte, le sole candidature ammissibili, a istruttoria di valutazione di merito per l'ammissibilità sostanziale effettuata da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni;
3. di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all'Invito che si approva con il presente atto sono pari a € 24.000.000,00 di cui:
- € 20.000.000,00 a copertura della Linea A, di cui € 18.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027, la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della Delibera Cipess di assegnazione delle risorse FSC alla Regione Emilia-Romagna, e ulteriori € 2.000.000,00 a valere sulle risorse per investimento rese disponibili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, L. 145/2018, di cui al capitolo U30658;
 - € 4.000.000,00 a copertura della Linea B, a valere sulle risorse per investimento rese disponibili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, L. 145/2018, di cui al capitolo U30658;
4. di stabilire che, subordinatamente alla pubblicazione della delibera CIPESS di cui alla seduta del 23 aprile 2024, in parte narrativa citata e qui richiamata, e al successivo accertamento delle relative entrate sul bilancio regionale, con propri successivi atti si procederà:
- all'approvazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo e quindi ammissibili a contributo;
 - all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi

riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi a contributo, comprensivo delle relative motivazioni;
5. di stabilire che le modalità di gestione, sorveglianza e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento, saranno disciplinate nel dettaglio nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, coerente con il quadro normativo del fondo sviluppo e coesione;
 6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 7. precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
 9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito regionale dedicato al Fondo sviluppo e coesione.



Accordo per lo sviluppo e la coesione (Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027)

Bando per la concessione di contributi
per progetti di miglioramento e qualificazione del
patrimonio impiantistico sportivo regionale

Sommario

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria.....	3
1.1 Premesse, obiettivi e riferimenti normativi.....	3
1.2 Dotazione finanziaria.....	3
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità.....	5
3. Caratteristiche del contributo e regole sul cumulo.....	5
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili.....	6
4.1 Interventi ammissibili.....	6
4.2 Spese ammissibili.....	8
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	9
6. Procedura di selezione delle domande.....	11
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale.....	11
6.2 Valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi.....	11
6.3 Graduatoria e concessione dei contributi.....	13
7 Proroghe e variazioni.....	13
7.1 Proroghe.....	13
7.2 Variazioni progettuali.....	14
8. Procedure di gestione, sorveglianza e controllo.....	14
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese.....	15
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese.....	16
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni ed erogazione dei contributi.....	17
9. Obblighi a carico dei beneficiari.....	17
9.1 Obblighi di carattere generale.....	17
9.2 Obblighi di monitoraggio.....	17
9.3 Obblighi di comunicazione e informazione.....	18
10. Controlli.....	18
11. Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate.....	18
12. Informazioni sul bando e sul procedimento.....	19
13. Riepilogo scadenze e termini temporali.....	19
14. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	20

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 Premesse, obiettivi e riferimenti normativi

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna l'Accordo per lo sviluppo e la coesione (Accordo) ai sensi del Decreto-legge n.124/2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 43/2024.

Nell'Accordo è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva per un valore complessivo di 20 milioni di euro.

Nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS relativa all'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Emilia-Romagna (seduta del 23 aprile 2024), in attuazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione, Il presente bando disciplina, in coerenza della legge regionale 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo e delle attività motorie e sportive" e delle linee programmatiche del "Piano Triennale dello Sport 2024-2026", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024, la selezione di progetti volti al miglioramento e alla qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale.

La Regione si riserva di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari subordinatamente all'intervenuta efficacia della Delibera CIPESS sopra richiamata.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando ammonta complessivamente a **€ 24.000.000,00** di risorse in conto capitale. Il bando è suddiviso in due linee di intervento:

- a) una **Linea A** dedicata agli interventi realizzati in via diretta dagli Enti locali beneficiari **tramite appalto**;
- b) una **Linea B** rivolta agli interventi che prevedono il coinvolgimento di soggetti privati nelle seguenti forme:

1. **Partenariato Pubblico Privato (PPP)** previsto dal Titolo IV del Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023), di tipo **contrattuale**¹, ad eccezione degli istituti del contratto di disponibilità e del contratto di locazione finanziaria come definiti dal Codice dei Contratti Pubblici.
2. Interventi da realizzare su cespiti pubblici da parte di enti locali, **con apporto di capitale privato**, a condizione che lo stesso, al momento dell'affidamento, sia superiore al 10% dell'importo complessivo e per un valore non inferiore a 500 mila euro.

La dotazione finanziaria della Linea A ammonta complessivamente a € **20.000.000,00**, di cui € **18.000.000,00** a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), periodo di programmazione 2021-2027 (delibera CIPESS n. 19 del 23 aprile 2024, in fase di pubblicazione) ed ulteriori € **2.000.000,00** a valere su risorse regionali.

La dotazione complessiva della Linea A è suddivisa per territorio provinciale, secondo il seguente criterio:

- **35%** della dotazione suddivisa in parti uguali tra tutte le province;
- **65%** della dotazione suddivisa in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2024 (dati ISTAT).

La dotazione per provincia risulta pertanto la seguente:

Provincia	Popolazione residente al 01/01/2024	Quota 35% suddivisa in parti uguali	Quota 65% in proporzione alla popolazione	Dotazione provinciale totale
Bologna	1.018.346	777.777,78 €	2.971.479,09 €	3.749.256,87 €
Ferrara	339.750	777.777,78 €	991.372,31 €	1.769.150,08 €
Forlì-Cesena	393.065	777.777,78 €	1.146.942,62 €	1.924.720,40 €
Modena	706.972	777.777,78 €	2.062.906,44 €	2.840.684,21 €
Parma	454.537	777.777,78 €	1.326.314,62 €	2.104.092,40 €
Piacenza	285.842	777.777,78 €	834.071,65 €	1.611.849,43 €
Ravenna	387.273	777.777,78 €	1.130.041,87 €	1.907.819,65 €
Reggio Emilia	529.261	777.777,78 €	1.544.355,26 €	2.322.133,03 €
Rimini	340.142	777.777,78 €	992.516,14 €	1.770.293,92 €
Totale	4.455.188	7.000.000,00 €	13.000.000,00 €	20.000.000,00 €

¹ Sono pertanto escluse le forme Partenariato Pubblico Privato di tipo istituzionale di cui all'art. 174 comma 4.

La dotazione finanziaria della Linea B ammonta complessivamente a **4.000.000,00 €** a valere su risorse regionali, **senza suddivisione per territorio provinciale**.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono essere beneficiari del presente bando gli Enti locali dell'Emilia-Romagna (i **Comuni**, le **Unioni di Comuni**, le **Province** e la **Città Metropolitana di Bologna**), per la realizzazione di interventi su impianti di proprietà pubblica.

Ai fini dell'ammissibilità, gli Enti locali richiedenti dovranno aver provveduto, al più tardi almeno nel corso del 2023, all'aggiornamento dei dati di tutti gli impianti di propria competenza registrati nella **Banca Dati Impianti Sportivi** gestita da Sport & Salute S.p.A. (raggiungile all'indirizzo <https://dbimpiantisportivi.sportesalute.eu>)². In mancanza, la Regione potrà, in fase istruttoria, sollecitare tale adempimento.

3. Caratteristiche del contributo e regole sul cumulo

Il contributo di cui al presente bando consta di una agevolazione a fondo perduto in proporzione alle spese sostenute, come segue:

a) Per la Linea A:

- un contributo pari al massimo al **70%** delle spese ammissibili; incrementata all'**85%** per gli Enti locali rientrati nelle **Aree Interne**³ e per i **Comuni interamente montani**⁴;
- un importo massimo concedibile non superiore a **€ 500.000,00** per ciascun beneficiario;

b) Per la Linea B:

- un contributo non superiore a 1/3 (un terzo) del costo totale dell'opera;
- il contributo non potrà superare l'importo in conto capitale a carico dall'Ente Locale;
- un importo massimo concedibile pari a **€ 1.500.000** per ciascun beneficiario;

Il contributo concesso è **cumulabile con altri contributi pubblici** concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, fino a un massimo del 100% della spesa.

Non può però essere cumulato con altri contributi pubblici concessi dalla Regione Emilia-Romagna a valere sui precedenti bandi per l'impiantistica sportiva approvati con le D.G.R. n. 1944 del 04/12/2017 e n. 373 del 14/03/2022.

Il presente bando è rivolto ad interventi su impianti sportivi destinati prevalentemente ad un bacino di utenza regionale e non idonei ad attirare clienti

² Informazioni in merito all'accesso alla Banca Dati potranno essere richieste all'indirizzo sport@regione.emilia-romagna.it.

³ Come individuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 04/04/2022 e s.m.i.

⁴ Come individuate dalle Deliberazione di Giunta regionale n. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 e s.m.i., esclusivamente per i Comuni interamente montani.

o investimenti da altri Stati membri. Ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato, i contributi concessi per tali interventi non sono pertanto considerati Aiuti di Stato.

Negli impianti sportivi oggetto degli interventi non devono pertanto essere svolte attività economiche⁵ che incidano o possano incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, nei 3 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento, qualora lo ritenga opportuno, si riserva di richiedere ulteriori elementi di approfondimento in tema, anche ai fini di valutare l'eventuale inquadramento di contributi specifici come aiuti ad hoc, qualora ne ricorrano i presupposti.

Nei casi di PPP, qualora la configurazione dell'operazione comporti il trasferimento di un Aiuto di Stato al partner privato, l'Aiuto sarà inquadrato nell'ambito del Regolamento UE n. 651/2014 (pubblicato sulla G.U.C.E n. L 187 del 26/06/2014), art. 55 comma 12.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento del presente bando interventi relativi ad impianti sportivi di proprietà pubblica, anche collocati all'interno di istituti scolastici, riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- 1) la realizzazione di **nuovi impianti sportivi** o **l'ampliamento di impianti esistenti**, al fine di incrementare l'offerta di spazi a disposizione degli utenti;
- 2) la **riqualificazione delle strutture esistenti**, quali il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento e l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza degli impianti, al fine di qualificare ed incrementare il livello del servizio offerto ed efficientare le strutture;
- 3) la realizzazione di **aree verdi e spazi all'aperto attrezzati**, destinati alla pratica sportiva, al fine di accompagnare la pratica sportiva pratica all'aperto e in autonomia.

Gli interventi possono interessare liberamente una o più delle aree di intervento sopra elencate.

Gli interventi dovranno interessare **un singolo impianto sportivo** (inteso come un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori) o **un singolo complesso sportivo**

⁵ Si considerano attività economiche le attività che sono prevalentemente finanziate dai pagamenti degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali. Si considerano a carattere non economico le attività che sono accessibili gratuitamente o quelle in cui le entrate generate coprono solo una parte dei costi di erogazione del servizio.

(un insieme di più impianti sportivi contigui aventi in comune elementi costitutivi, spazi accessori e/o servizi).

Gli interventi possono anche riguardare, in caso di appalto, **un singolo lotto funzionale** di un intervento più articolato su di un impianto o complesso sportivo, purché questo assicuri una funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione del resto del complesso di interventi.

Come specificato al precedente punto 1.4, gli interventi potranno essere realizzati dagli Enti locali beneficiari:

- a) in via diretta tramite **appalto**;
- b) nelle forme del **Partenariato Pubblico Privato (PPP) di tipo contrattuale** previste dal Titolo IV del Codice dei Contratti.

Il Partenariato Pubblico Privato è ammissibile **solo** qualora vi sia, da parte dell'Ente locale, un **intervento pubblico di sostegno** al fine di conseguire l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione di PPP, nella forma del **contributo finanziario** concesso al partner privato per la remunerazione dell'investimento per la costruzione dell'opera. Il contributo finanziario, per essere ammissibile, potrà essere erogato al partner privato **in un'unica soluzione iniziale** oppure, se erogato in più tranche, **non oltre il 2028**.

Gli interventi, effettuati sia tramite appalto di lavori sia tramite operazioni di PPP, dovranno essere realizzati nel rispetto delle previsioni del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), nonché dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici definiti dalla DGR 967/2015 e s.m.i., in attuazione degli art. 25 e 25-bis della L.R. 4 marzo 2004 n. 26.

Gli interventi dovranno essere già identificati, all'atto della domanda, da un **Codice Unico di Progetto (CUP)**. Inoltre, per ciascun intervento dovrà essere stato approvato almeno il **Progetto di fattibilità tecnico-economica**, anche nelle more dell'ottenimento dei pareri di Enti terzi preposti. Nel caso della realizzazione di nuovi impianti, l'intervento proposto deve essere conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli interventi dovranno prevedere, a pena di inammissibilità, un **investimento minimo ammissibile non inferiore a € 300.000,00**.

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori **non siano ancora stati affidati alla data del 01/03/2024⁶**. Gli interventi si devono concludere **entro il 31/12/2028**, salvo proroghe ai sensi del successivo punto 7.1.

Ai fini dell'ammissibilità, l'Ente locale richiedente dovrà indicare in domanda, per l'intervento oggetto della richiesta:

- l'avvenuto inserimento dell'intervento nel **Programma Triennale dei Lavori Pubblici** dell'Amministrazione richiedente⁷;

⁶ Fa fede la data dell'atto amministrativo di affidamento dei lavori.

⁷ Per gli interventi realizzati tramite appalto.

- le **fonti di finanziamento** a copertura della spesa, incluso il contributo regionale richiesto;
- il **cronoprogramma** di spesa, con le date di previsione di inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa, **per competenza**, sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'art. 2 del D.L. 124/2023, dovuto al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, si ritiene sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei beneficiari a valere sul fondo FSC 2021-2027. Ossia, il **mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale** previsto per l'attuazione degli interventi determina la **revoca del finanziamento della quota annuale non spesa** da parte della Regione nei confronti dei beneficiari.

Infine, tutti gli Enti locali beneficiari dovranno provvedere alla conclusione delle procedure di appalto e **all'affidamento dei lavori entro il 30/04/2026⁸**.

4.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese in conto capitale:

- a) le spese per **opere edili**, di restauro, murarie e **impiantistiche**, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza;
- b) le spese per l'acquisto di **arredi e attrezzature permanenti**, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico;
- c) le **spese tecniche** di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali per un importo **non superiore al 15%** delle voci di spesa a) e b) ammesse a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel Quadro economico.

Le spese sono da considerare al lordo dell'**Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)**, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché questi non siano recuperabili.

Al fini dell'ammissibilità, le spese dovranno essere:

- sostenute a partire dalla data del **01/03/2024⁹**;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di finanziamento FSC;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile.

⁸ Fa fede la data dell'atto amministrativo di affidamento dei lavori. Per i casi di PPP, dovrà essere stata espletata la procedura di selezione del partner privato.

⁹ Fa fede la data del giustificativo di spesa.

Nel caso di progetti realizzati in **Partenariato Pubblico Privato**, la base per il calcolo del contributo concedibile è costituita dalle spese a preventivo previste in capo al partner privato per la realizzazione dell'opera, ma non potrà in ogni caso essere superiore all'importo del **contributo finanziario** concesso al partner privato dall'Ente pubblico.

In tali casi, il soggetto richiedente dovrà indicare in fase di domanda dalle spese a preventivo previste in capo al partner privato. Inoltre, qualora sia già definito, dovrà indicare anche il contributo finanziario a questo riconosciuto dall'Ente pubblico.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di contributo sono presentate sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

Le domande dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione Emilia-Romagna **esclusivamente per via telematica**, tramite una apposita piattaforma informatica reperibile all'indirizzo web <https://fsc.regione.emilia-romagna.it> compilando la modulistica ivi disponibile.

Le domande di contributo dovranno essere **firmate digitalmente** dal Legale Rappresentante dell'Ente o da persona da lui delegata¹⁰.

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 30 settembre 2024 e fino alle ore 17.00 del 28 novembre 2024**¹¹.

Ciascun Ente locale potrà presentare **una e una sola domanda** relativa ad uno e un solo impianto o complesso sportivo.

La domanda dovrà contenere le seguenti informazioni, richieste dalla modulistica disponibile sul sito web sopra richiamato:

- Il **Codice Unico di progetto (CUP)** assegnato all'intervento, da riportare obbligatoriamente essere su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi all'intervento;
- la dichiarazione di **detraibilità o meno dell'IVA**, in cui il beneficiario specifichi se l'IVA rappresenta per lui un costo;
- il quadro sintetico delle **spese a preventivo**, distinte in base alle voci di cui al punto 4.2;

¹⁰ La delega dovrà risultare da apposito atto.

¹¹ Il Responsabile del Procedimento si riserva di prorogare, con proprio atto, il termine di presentazione delle domande.

- Il **cronoprogramma della spesa**, comprendente le date previste di inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa, per competenza, sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;
- i riferimenti amministrativi al Programma triennale dei lavori pubblici nel quale è stato inserito l'intervento oggetto della domanda.

Dovrà inoltre essere corredata dei seguenti documenti:

- 1) una **Relazione descrittiva** dell'intervento presentato, comprensiva di descrizione degli interventi di adeguamento dell'impianto alla normativa, con particolare riferimento agli aspetti inerenti all'accessibilità a persone diversamente abili, alla sicurezza degli impianti (antincendio, antisismico ecc.), con l'indicazione della presenza dei relativi presidi (inclusi i defibrillatori) e dell'adeguamento a norme CONI laddove richiesto;
- 2) Il **Progetto di fattibilità tecnico-economica** oppure, se disponibile, il **Progetto esecutivo**;
- 3) una relazione puntuale riportante gli impianti sportivi della medesima tipologia di quello oggetto della domanda presenti nel medesimo **bacino di riferimento** (comunale o sovracomunale);
- 4) una **Relazione tecnica** specialistica che illustri gli interventi inerenti alla **sostenibilità ambientale ed energetica** e le loro caratteristiche tecniche e funzionali, incluso l'utilizzo di prodotti e materiali dotati di certificazioni ambientali o l'ottenimento di certificazioni ambientali dell'edificio, la riduzione delle emissioni climalteranti anche a mezzo di utilizzo di energie rinnovabili e installazione dei relativi impianti di produzione, il contenimento dei consumi energetici e materici, quali quelli della risorsa idrica, ai fini della valutazione di merito relativa al criterio "Sostenibilità ambientale ed energetica" di cui al successivo punto 6.2;
- 5) in caso di interventi sulla sostenibilità energetica degli edifici, una **simulazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE)**, ante e post intervento per interventi su edifici esistenti e post intervento per interventi i di nuova costruzione.

Con successivo provvedimento del Responsabile del Procedimento saranno definiti i facsimili per la predisposizione della documentazione sopra elencata.

La domanda non è soggetta all'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, Allegato B, art. 16.

6. Procedura di selezione delle domande

Le domande finanziabili saranno selezionate sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

L'istruttoria si articolerà in una fase di istruttoria di ammissibilità formale della domanda e in una fase di valutazione di merito del progetto presentato.

L'istruttoria si concluderà entro **90 giorni** dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande.

In fase di istruttoria, potranno essere richiesti integrazioni documentali o chiarimenti che si rendessero necessari. Tali richieste sospendono il termine per la conclusione dell'istruttoria sopra indicato.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata dall'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna e sarà finalizzata a verificare:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
- il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità del soggetto richiedente.

In fase di istruttoria di ammissibilità formale le domande non saranno considerate ammissibili e saranno escluse dalla fase di valutazione di merito qualora:

- siano prive della firma digitale del legale rappresentante o suo delegato;
- siano trasmesse con modalità differenti o fuori dai termini previsti dal bando;
- il soggetto richiedente sia privo dei requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti dal bando;
- gli interventi non soddisfino le condizioni oggettive di ammissibilità previste dal bando.

6.2 Valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di merito delle domande che avranno superato con esito positivo l'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna. Il Nucleo potrà essere integrato con esperti esterni all'Amministrazione regionale.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione dei progetti attribuendo agli stessi un punteggio fino ad un massimo di **100 punti** sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criterio di valutazione	Punteggio massimo
Qualità, innovatività e coerenza Saranno valutate la completezza e chiarezza espositiva del progetto, la sua coerenza con le finalità del bando e la presenza di soluzioni tecnologiche innovative.	15
Strategicità dell'impianto rispetto al fabbisogno	15

Sarà valutato l'indice di dotazione di impianti della medesima tipologia presenti nel bacino territoriale di riferimento rispetto alla popolazione residente, favorendo i territori meno dotati.	
<p>Sostenibilità ambientale ed energetica</p> <p>Sarà valutata l'adozione di soluzioni tecnologie volte a migliorare la sostenibilità ambientale, incluso l'utilizzo di prodotti e materiali dotati di certificazioni ambientali o l'ottenimento di certificazioni ambientali dell'edificio, per ridurre l'impronta ambientale, ridurre le emissioni climalteranti anche a mezzo di utilizzo di energie rinnovabili e contenere i consumi energetici e materici, quali quelli della risorsa idrica.</p> <p>Nel caso di interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti la riduzione dei consumi energetici e la riduzione delle emissioni dei gas climalteranti sarà valutata tramite i dati prestazionali delle simulazioni APE (pre e post intervento) allegate alla domanda. Nel caso di edifici di nuova costruzione si terrà conto della prestazione energetica post intervento indicata nella simulazione APE.</p> <p>Ai fini della sostenibilità ambientale, saranno valutati inoltre, qualora presenti, i dati di: risparmio atteso della risorsa idrica, ad esempio per l'uso nelle piscine, nei servizi igienici, nell'irrigazione delle aree verdi attrezzate e non; copertura dei consumi energetici finali soddisfatta a mezzo di impianti installati nell'ambito dell'intervento proposto.</p>	25
<p>Sicurezza e accessibilità</p> <p>Sarà valutato l'adeguamento dell'impianto alla normativa relativa alla sicurezza e all'accessibilità, in particolare per la riduzione del rischio sismico, la sicurezza antincendio, la presenza di defibrillatori, l'accessibilità di diversamente abili sia come fruitori sia come pubblico e l'adeguamento a norme CONI, laddove richiesto.</p>	25
<p>Livello di progettazione</p> <p>Sarà valutata la presentazione, al momento della domanda, di un Progetto esecutivo già approvato.</p>	10
<p>Cronoprogramma di spesa</p> <p>Sarà valutata la celerità del cronoprogramma di spesa</p>	10
Totale	100

Saranno considerate **non ammissibili** le domande che raggiungeranno un punteggio **inferiore a 50 punti**, comprensivo dell'eventuale punteggio premiale.

6.3 Graduatoria e concessione dei contributi

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà all'elaborazione della graduatoria delle domande valutate, evidenziando le domande ammissibili e non ammissibili, nonché le domande finanziabili e quelle non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

I contributi saranno assegnati **in ordine decrescente di punteggio**:

a) per la Linea A, secondo graduatorie **separate per ciascuna provincia**;

b) per la Linea B, con un'**unica graduatoria** per tutto il territorio regionale.

In caso di parità di punteggio, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda. L'ultima domanda in graduatoria in posizione finanziabile potrà essere finanziata solo parzialmente, in rapporto alla disponibilità finanziaria residua.

Eventuali risorse residue sulle dotazioni provinciali della Linea A saranno destinate al finanziamento dei progetti di altre province con punteggio più alto in termini assoluti.

Nel caso di progetti realizzati in PPP, il contributo concedibile sarà calcolato **in percentuale delle spese a preventivo previste in capo al partner privato** per la realizzazione dell'opera, e comunque **non superiore all'importo del contributo finanziario riconosciuto dall'Ente pubblico al partner privato**.

Laddove questo non sia ancora definito in fase di domanda, il contributo concedibile potrà **eventualmente ridotto successivamente ad avvenuta definizione dell'importo del contributo finanziario** riconosciuto al partner privato.

La graduatoria delle domande finanziabili e delle eventuali domande non finanziabili per esaurimento delle risorse, nonché delle domande non ammissibili, sarà approvata con deliberazione della Giunta regionale. Con successivo provvedimento del Responsabile del Procedimento saranno formalmente concessi i relativi contributo ed assunti i relativi impegni di spesa.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati tramite Posta Elettronica Certificata a ciascun richiedente e saranno successivamente pubblicati sul sito <https://fsc.regione.emilia-romagna.it>.

7 Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

La Regione potrà prendere in considerazione eventuali proroghe solo e soltanto in caso di **fatti o eventi imprevedibili** al momento della candidatura e per i quali il soggetto attuatore dimostri **l'impossibilità del rispetto dei termini** di conclusione dell'opera.

In ogni caso, la proroga potrà essere concessa solo laddove le nuove tempistiche di realizzazione degli interventi siano **compatibili con regolamenti e vincoli del Fondo di Sviluppo e Coesione**.

7.2 Variazioni progettuali

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare il progetto così come presentato in fase di domanda.

Qualora in corso di realizzazione si dovesse presentare la necessità di apportare varianti in corso d'opera agli interventi oggetto del finanziamento, il soggetto beneficiario, **salvo diverse indicazioni previste dal quadro normativo sul funzionamento del FSC**, dovrà **tempestivamente comunicare alla Regione la variante in corso d'opera prevista**.

Alla comunicazione dovrà essere allegata tutta la documentazione tecnica necessaria ad una corretta valutazione dell'impatto delle modifiche, inclusi obbligatoriamente:

- il **Quadro economico aggiornato di raffronto** dell'intervento;
- l'eventuale **aggiornamento del cronoprogramma** di spesa.

Ai fini dell'ammissibilità, le varianti non devono modificare le finalità del progetto e devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando.

Il Responsabile del Procedimento provvederà alla valutazione e autorizzazione di tali varianti, eventualmente avvalendosi del supporto del Nucleo di Valutazione di cui al precedente punto 6.2 per la **verifica del mantenimento dei presupposti tecnici e progettuali e dei parametri prestazionali** che hanno portato all'assegnazione dei punteggi della valutazione tecnica, al fine di assicurare che le modifiche intervenute non comportino una revisione del punteggio assegnato tale da collocare la domanda in graduatoria in una posizione non finanziabile.

Salvo diverse esplicite indicazioni previste dalla normativa in materia di gestione, sorveglianza e controllo dei progetti finanziati con risorse FSC, è ammissibile il **riutilizzo dei ribassi d'asta** per spese aggiuntive coerenti con gli obiettivi del progetto e le finalità del bando, nonché riconducibili alle tipologie ammissibile di cui al punto 4.2.

8. Procedure di gestione, sorveglianza e controllo

Coerentemente con quanto previsto dal quadro di riferimento normativo sul FSC ed in particolare da quanto stabilito con il D.L. n. 124/2023, convertito con Legge n. 162 del 13 novembre 2023, al fine di assicurare maggiore efficacia e trasparenza delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, sono previste **specifiche procedure di gestione, sorveglianza e controllo**.

Più nello specifico, nelle more del perfezionamento della delibera CIPESS di assegnazione finanziaria delle risorse FSC 2021-2027 (di cui alla seduta del CIPESS del 23/04/024) e in attesa della definizione e approvazione del documento di descrizione del **Si.Ge.Co.** (Sistema di Gestione e Controllo) relativo all'Accordo, sono previsti controlli di primo livello riguardanti verifiche amministrative, effettuate su base documentale per tutti i progetti finanziati e verifiche in loco, effettuate sia in fase di realizzazione che in fase di conclusione su una parte delle operazioni selezionate su base campionaria.

Le risorse finanziarie da trasferire sono definite dall'Amministrazione regionale. L'erogazione è disposta sulla base di atti formali di liquidazione a conclusione delle verifiche di cui sopra e a seguito dell'espletamento delle operazioni di monitoraggio. In ordine alle tempistiche si procederà con l'erogazione per quote successive a seguito di **regolare stato di avanzamento dei lavori** e a saldo finale a seguito di **rendicontazione finale di spesa**.

La Regione si riserva di fornire indicazioni di dettaglio in merito, o di disciplinare diversamente alcune fasi, a seguito dell'approvazione del documento del Si.Ge.Co.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese e la richiesta di erogazione del contributo sono presentate sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

La rendicontazione delle spese e la richiesta di erogazione dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione Emilia-Romagna **esclusivamente per via telematica**, tramite l'apposita piattaforma informatica all'indirizzo web <https://fsc.regione.emilia-romagna.it>.

Salvo diverse indicazioni che vengano definite a seguito dell'approvazione del Si.Ge.Co., la rendicontazione delle spese e la conseguente erogazione del relativo contributo avverranno secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- una eventuale **prima rendicontazione di una spesa non inferiore al 30% del costo** complessivo dell'intervento, come risultante dall'ultimo Quadro economico approvato, comprendente almeno un primo SAL lavori;
- una eventuale **seconda rendicontazione di una ulteriore spesa non inferiore al 40% del costo** complessivo dell'intervento come risultante dall'ultimo Quadro economico approvato;
- una rendicontazione di **saldo per la quota rimanente** di spesa di conclusione dell'intervento, ovvero **un'unica rendicontazione a saldo** laddove non si presentino rendicontazioni intermedie, da presentare **entro 180 giorni** dalla fine dei lavori.

A fronte di tali rendicontazioni il contributo verrà erogato come segue:

- sulla prima e sulla seconda rendicontazione il contributo erogabile verrà calcolato applicando alla spesa rendicontata ritenuta ammissibile in fase istruttoria la percentuale di contribuzione riconosciuta in sede di concessione del contributo e identificata nell'atto di concessione medesimo, fino al raggiungimento della soglia massima dell'80% del contributo concesso;

- sulla rendicontazione a saldo preceduta da una o due rendicontazioni intermedie, il contributo erogabile sarà rappresentato dalla quota residua di contributo, calcolata applicando alla spesa rendicontata ritenuta ammissibile in fase istruttoria la percentuale di contribuzione riconosciuta in sede di concessione del contributo e identificata nell'atto di concessione medesimo;
- sulla rendicontazione unica a saldo (non preceduta da rendicontazioni intermedie) il contributo erogabile verrà calcolato applicando alla spesa rendicontata ritenuta ammissibile in fase istruttoria la percentuale di contribuzione riconosciuta in sede di concessione del contributo e identificata nell'atto di concessione medesimo.

In ogni caso il calcolo del contributo erogabile sarà effettuato tenendo conto del rispetto dei vincoli e dei parametri percentuali di spesa previsti dal bando.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

La rendicontazione, compilata sulla modulistica disponibile all'indirizzo web sopra indicato, dovrà includere i seguenti documenti e informazioni:

- **Relazione tecnica** illustrativa dello stato avanzamento lavori o, in caso richiesta di saldo, finale descrittiva dell'intervento realizzato;
- **Riepilogo sintetico delle spese** sostenute e rendicontate;
- **Documentazione contabile** di spesa (certificati di pagamento, fatture, mandati di pagamento quietanzati);
- **Quadro economico** aggiornato dell'opera;
- Il **certificato di ultimazione lavori**, il **certificato di regolare esecuzione** o **certificato di collaudo** tecnico-amministrativo e la **relazione sul conto finale**, in caso di saldo.

Ulteriori dettagli e integrazioni della documentazione di rendicontazione, nonché indicazioni specifiche per particolari tipologie di spesa, saranno resi disponibili insieme alla modulistica di rendicontazione all'indirizzo indicato al punto precedente **a seguito dell'approvazione del Si.Ge.Co.**

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni ed erogazione dei contributi

L'istruttoria delle rendicontazioni inviate e l'erogazione dei contributi concessi sarà effettuata a cura dell'Area Liquidazione dei programmi per lo sviluppo economico e supporto all'Autorità di Gestione FESR della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria della rendicontazione si concluderà **entro 120 giorni** dalla data della sua presentazione. In fase di istruttoria, potranno essere richiesti integrazioni documentali o chiarimenti che si rendessero necessari. Tali richieste sospendono il termine per la conclusione dell'istruttoria sopra indicato.

In fase di erogazione del contributo, la Regione Emilia-Romagna provvederà a verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite acquisizione d'ufficio del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** presso gli enti

competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

9. Obblighi a carico dei beneficiari

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di:

- rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- realizzare gli interventi in modo conforme a quanto inizialmente ammesso, salvo quanto previsto al punto 7.2 in tema di varianti di progetto;
- concludere le procedure di appalto e affidamento dei lavori entro il 30/04/2026, salvo proroghe ai sensi del punto 7.1;
- concludere la realizzazione degli interventi entro il 31/12/2028, salvo proroghe ai sensi del punto 7.1;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste della Regione Emilia-Romagna ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

Sono fatti salvi gli **ulteriori eventuali obblighi eventualmente definiti in capo ai beneficiari nell'ambito del Si.Ge.Co.**

9.2 Obblighi di monitoraggio

La Regione svolge una **attività di monitoraggio dell'avanzamento della spesa**, finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione, aggiornando le informazioni relative all'esigibilità della spesa per anno finanziario e alle fasi procedurali dell'intervento, **con le modalità e i tempi che saranno successivamente comunicati nell'ambito del Si.Ge.Co.**

9.3 Obblighi di comunicazione e informazione

I soggetti sono tenuti ad evidenziare che l'intervento oggetto del finanziamento è stato **realizzato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.**

Le modalità per la realizzazione di tale attività di comunicazione, anche tramite una immagine coordinata, saranno successivamente **comunicate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Si.Ge.Co.**

10. Controlli

La Regione Emilia-Romagna può effettuare in qualsiasi momento controlli finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e la rispondenza con quanto presentato nei progetti approvati, nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

I controlli possono avvenire anche tramite verifiche in loco, effettuate su base campionaria, presso la sede del soggetto beneficiario o presso la sede dell'intervento, in fase realizzativa o alla conclusione dello stesso.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente all'intervento finanziato, per il periodo e con le modalità che saranno successivamente comunicate dalla Regione Emilia-Romagna.

Le modalità e i tempi dell'attività di controllo **potranno essere successivamente integrate nell'ambito del Si.Ge.Co.**

11. Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il Responsabile del Procedimento provvederà a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2;
- c) qualora sia accertata, anche successivamente alle verifiche effettuate, la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dal soggetto beneficiario;
- d) qualora gli interventi vengano realizzati in modo difforme da quanto ammesso in fase di domanda, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti di progetto al punto 7.2;
- e) qualora sia accertato che le procedure di appalto di lavori o di selezione del partner privato per i progetti di PPP non siano state effettuate nel rispetto delle previsioni del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023);
- f) qualora non venga rilasciato ed inviato alla Regione il certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento oggetto di finanziamento;
- g) qualora il soggetto beneficiario non rispetti i termini relativi alle varie fasi progettuali previsti dal presente bando, salvo quanto previsto in tema di proroghe al punto 7.1;
- h) nel caso in cui la destinazione d'uso dell'impianto oggetto di finanziamento sia modificata prima di 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
- i) nel caso in cui la spesa ammissibile a consuntivo risulti inferiore al 60% all'investimento minimo ammissibile di cui al punto 4.1.

Qualora venga disposta la decadenza del contributo successivamente all'erogazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi di legge, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione.

Sono fatte salve le **ulteriori eventuali cause di decadenza eventualmente definite nell'ambito del Si.Ge.Co.**

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento per la fase di concessione è il Dirigente dell'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promocommercializzazione della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del Procedimento per la fase di erogazione è il Dirigente dell'Area Liquidazione dei programmi per lo sviluppo economico e supporto all'Autorità di Gestione FESR della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni relative al contenuto del presente bando è possibile contattare gli uffici al seguente indirizzo email: sport@regione.emilia-romagna.it.

13. Riepilogo scadenze e termini temporali

Termine	Attività
30 settembre 2024 ore 10.00	Apertura termine presentazione domande
28 novembre 2024 ore 17.00	Chiusura termine presentazione domande
90 giorni dalla chiusura delle domande	Approvazione graduatoria progetti presentati
Entro 30 aprile 2026	Conclusione delle procedure di appalto e all'affidamento dei lavori
Entro 31 dicembre 2028	Conclusione degli interventi
180 giorni dalla fine dei lavori	Presentazione della rendicontazione finale e richiesta di erogazione del saldo
120 giorni dalla richiesta di erogazione	Conclusione dell'istruttoria della rendicontazione

14. Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati”, di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando un documento identificativo, oppure telefonando al numero verde 800-662200. L'URP riceve le telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L'URP riceve esclusivamente su appuntamento. Per informazioni complete sulle modalità di contatto con l'URP: homepage — Regione Emilia-Romagna.

I moduli per le richieste sono reperibili alla pagina: Accesso — Amministrazione trasparente (regione.emilia-romagna.it), sezione “Accesso ai propri dati”.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo email dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

La Regione Emilia-Romagna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

La Regione Emilia-Romagna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". La Regione Emilia-Romagna sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni

in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità: assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e/o vantaggi di ogni altro genere di cui al "Bando per la concessione di contributi

per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale". Il riferimento normativo è l'art. 3, comma 2, lettera b) della legge regionale 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo e delle attività motorie e sportive".

7. Diffusione dei dati personali

I suoi dati personali saranno oggetto di diffusione ai sensi della normativa vigente e in particolare delle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013, in attuazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a procedere con l'assegnazione dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio Longo, Responsabile di AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1637

IN FEDE

Fabio Longo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1637

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1637

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1603 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando